



## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

CE: 91/155 – 93/112 (DM 04/04/97)

**MICROBIFIRE®**Data di emissione  
22/11/2002Data aggiornamento  
01/09/2004

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

**1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO:**

Nome commerciale:

MICROBIFIRE®

**1.2 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA':**

Produttore/Fornitore:

BIFIRE® srl  
Via E. Fermi , 10  
20054 Nova Milanese (MI)  
Tel. 0362364570  
Fax. 0362334134  
0362364570

Telefono per emergenza:

### 2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

**2.1 COMPONENTI:**Miscela di SiO<sub>2</sub> (amorfa), opacizzanti IR e fibre rinforzanti**2.2 NUMERO CAS:**

N.A.

**2.3 DESCRIZIONE:**

Pannelli in supermicroporoso.

### 3. INDICAZIONE DEI PERICOLI

**3.1 PRINCIPALI RISCHI PER LA SALUTE:**  
nei

Sulla base del rapporto lunghezza-diametro la fibra non può penetrare nei polmoni (filamento continuo estratto con diametro &gt; 3 micron).

**3.2 PRINCIPALI RISCHI PER L'AMBIENTE:**

N.A.

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

**4.1 INDICAZIONI GENERALI:**  
medico

In caso di dubbio, o quando permangono sintomi, fare ricorso ad un medico tenendo a disposizione la scheda di sicurezza del preparato. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persona priva di conoscenza.

**4.2 CONTATTO CON GLI OCCHI:**

Lavare subito con acqua abbondante. Perdurando l'irritazione consultare un medico



- 4.3 INALAZIONE: Portare la persona all' aria fresca.
- 4.4 CONTATTO CON LA CUTE: Lavare abbondantemente con acqua anche saponata.
- 4.5 INGESTIONE: Pulizia della cavità orale. Bere acqua abbondante. In caso di malore richiedere il parere di un medico (se possibile mostrare l' etichetta).
- 4.6 MEZZI DI TRATTAMENTO SPECIFICO ED IMMEDIATO DA TENERE SUL POSTO DI LAVORO:  
N.A.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 MEZZI DI ESTINZIONE RACCOMANDATI: La sostanza in sé non è infiammabile. Regolare le misure antincendio in base all' incendio dell' ambiente circostante. Classe di protezione contro gli incendi A1.
- 5.2 MEZZI DI ESTINZIONE DA NON USARSI PER RAGIONI DI SICUREZZA: Attualmente nessuno conosciuto.
- 5.3 RISCHI PER GLI ADDETTI ALLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO ED EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:  
N.A.

## 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 PRIME MISURE E PRECAUZIONI INDIVIDUALI: Evitare la formazione di polvere. Non inspirare la polvere.
- 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI: Non sono richieste particolari misure.
- 6.3 METODI DI PULIZIA: Prelevare meccanicamente e smaltire in conformità alle norme (si veda § 13).

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 MANIPOLAZIONE, PRECAUZIONI: Evitare la formazione di polvere. In caso contrario è necessaria l' aspirazione incendi sull' oggetto. Non sono necessarie misure particolari di protezione da ed esplosioni.
- 7.2 CONDIZIONI DI STOCCAGGIO: Locali di stoccaggio asciutti ed il più possibile coperti. Proteggere dall' umidità.

## 8. CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE:

<u>Denominazione</u>	<u>Valore limite</u>	<u>Tipo di limite</u>
Fibre minerali artificiali corretta	500.000 fibre/m <sup>3</sup>	TRK = Concentrazione tecnicamente
Limite generale della polvere	6 mg/m <sup>3</sup>	MAK = Massima concentrazione ammessa nell' ambiente di lavoro

- 8.2 MEDICO: N.A.

**8.3 EQUIPAGGIAMENTO IN GRADO DI FORNIRE ADEGUATA PROTEZIONE INDIVIDUALE:**

Protezione respiratoria:	In caso di formazione di polvere, maschera per polvere tipo P2.
Protezione delle mani: protettivi.	In caso di esposizione forte o prolungata, consigliati guanti di gomma.
Protezione degli occhi:	In caso di esposizione forte o prolungata, consigliati occhiali a tenuta stagna.
Protezione della pelle: lavoro.	Provvedere ad una adeguata pulizia e cura della pelle al termine del lavoro.

**8.4 MISURE SPECIFICHE DI IGIENE**

Non inspirare la polvere. Lavare le mani al termine del lavoro e prima di mangiare. Durante il lavoro non consumare cibi e bevande.

Bisogna pulire regolarmente l' ambiente di lavoro, tenere diviso l' abbigliamento da lavoro da quello personale, lavorare in maniera piu' pulita possibile e preoccuparsi di migliorare l' igiene personale.

**9. PROPRIETÀ' FISICHE E CHIMICHE**

Aspetto:	- stato fisico a 20°C	solido
	- colore	grigio o bianco o marrone
Odore:		inodore
Ph soluzione acquosa:		4,2 – 4,3 a 25°C (40 g/l H2O)
Punto/intervallo di ebollizione:		N.A.
Punto/intervallo di fusione:		> 1200°C
Punto di infiammabilità:		N.A.
Infiammabilità polveri:		N.A.
Autoinfiammabilità:		N.A.
Proprietà esplosive:		N.A.
Proprietà comburenti:		N.A.
Pressione di vapore:		N.A.
Densità apparente:		250 – 330 kg/m3
Solubilità:	- idrosolubilità	insolubile
	- liposolubilità	insolubile
Miscibilità con altri solventi:		N.A.

**10. STABILITÀ' E REATTIVITÀ'**

Nessuna reazione pericolosa nota se immagazzinato e manipolato come prescritto.

- 10.1 CONDIZIONI DA EVITARE: N.A.
- 10.2 SOSTANZE DA EVITARE: N.A.
- 10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: N.A.



## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 INFORMAZIONI SULLE DIVERSE VIE DI ESPOSIZIONE (dati sperimentali):

Allo stato delle ns. attuali conoscenze non sono noti altri dati e non è prevedibile alcun danno se maneggiato come prescritto. I risultati tossicologici

di seguito riportati sono stati ottenuti tramite prove su prodotti simili.

I valori LD/LC50 rilevanti ai fini della classificazione sono:

- esposizione inalatoria
- valori > 0,8 mg/l per 4 ore (aerosol/polvere)
- specie usata ratto (test limite)
- fonte rapporto di analisi

Alla concentrazione massima ottenibile tecnicamente non sono stati registrati

casi di mortalità negli esperimenti di laboratorio su animali.

### 11.2 INALAZIONE:

Irritazione degli organi respiratori.

### 11.3 INGESTIONE:

N.A.

### 11.4 CONTATTO CON LA PELLE O CON GLI OCCHI: Irritazione.

### 11.5 EVENTUALI EFFETTI RITARDATI:

N.D.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell' ambiente (Min. San. – Circolare 01/04/1992, N° 15).

### 12.1 TOSSICITA' ACQUATICA ED ALTRI DATI DI ECOTOSSICITA':

negativi negli

separazione

Non si prevedono effetti dannosi sugli organismi presenti nell' acqua. Allo stato attuale delle esperienze non sono da prevedere effetti

impianti di depurazione ed effetti dannosi per l' ambiente. Buona

dall' acqua tramite filtrazione.

### 12.2 BIODEGRADABILITA':

Il prodotto non causa consumo di ossigeno.

### 12.3 EFFETTI DI BIOACCUMULO:

N.A.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Sottoporre a trattamento speciale in conformità alle disposizioni locali ad esempio depositando in centro di raccolta adeguato. Gli imballi

devono essere preferibilmente riutilizzati nel rispetto delle disposizioni locali e/o nazionali vigenti. Detergente consigliato acqua.

Disposizioni nazionali: D. L.vo 05/02/1997, N° 22 e successivi aggiornamenti.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1 CLASSIFICAZIONI:

N° ONU

N.A.

### 14.2 NOME TECNICO CORRETTO:

Ossidi di silicio.

### 14.3 GRUPPO DI IMBALLAGGIO:

Prodotto non classificato ai fini del trasporto



## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 INFORMAZIONI CHE FIGURANO SULL' ETICHETTA (se prevista):

Designazione o nome commerciale:	N.A.
Nome ed indirizzo del responsabile dell' immissione sul mercato:	N.A.
Nome chimico:	N.A.
Simbolo/i di pericolo:	N.A.
Frase/i di rischio (R):	N.A.
Consigli di prudenza (S):	N.A.
Eventuali informazioni aggiuntive:	N.A.

### 15.2 INDICAZIONE DI ALTRE DISPOSIZIONI NAZIONALI APPLICABILI:

N.A. In ogni caso si consiglia l' applicazione del D. L.vo 626/94.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Il personale che in qualunque modo debba manipolare la sostanza deve essere preventivamente informato sulla pericolosità della stessa ed istruito sulle precauzioni da osservare per evitare l' esposizione.

Nota: le informazioni di questa scheda di sicurezza sono basate sulle ns. conoscenze attuali e sulle normative comunitarie. La sostanza non deve essere utilizzata per scopi diversi da quelli specificati nella documentazione fornita da ADVIN S.r.l. , se non dopo aver ricevuto istruzioni scritte sulla manipolazione.

E' responsabilità dell' utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali.

Abbreviazioni: N.A.= non applicabile; N.D.= non disponibile; N.P. = non pericoloso.